

Gas Natural ha manifestato disponibilità a studiare insieme ai soggetti locali come utilizzare l'energia fredda, stimata in 40-50 megawatt, puntualizzando che un conto è pensare a usi nelle attività di ricerca e di studio (per esempio, la superconduzione, aspetto, questo, che può interessare le Università), altro sono le finalità produttive (esempio, l'impiego nell'industria agroalimentare o della lavorazione dei prodotti ittici). E comunque, l'uso dell'energia che libera la rigassificazione sarà gratuita.

I RISCHI. Il rigassificatore non ha ciminiere, non ha camini, non produce alcun tipo di emissione. Il gas liquido arriva con le navi (un centinaio l'anno, praticamente una ogni tre giorni) e, attraverso un siste-

Ci rianzieremo in Italia

Gas Natural punta a settecentomila clienti nel 2008

«Eravamo monopolisti in Spagna, poi, con la progressiva liberalizzazione e apertura dei mercati, abbiamo ridotto la quota nel nostro Paese per espanderci in America Latina, Brasile, Argentina, Messico. Adesso, le nuove tappe sono Marocco, Grecia e Italia. Ci interessa molto il bacino del Mediterraneo».

Alberto Toca Gutierrez Colomer, direttore generale internazionale di Gas Natural, introduce la conferenza stampa sul progetto Taranto dando un quadro complessivo e spiegando cos'è la società e quali obiettivi ora si pone. «In parallelo con l'apertura dei mercati - sottolinea Toca - abbiamo anche diversificato il nostro business e oggi ci occupiamo non solo di gas ma anche di energia elettrica e servizi».

Fare i rigassificatori in Spagna, aggiunge il direttore di Gas Natural, è stata una scelta ob-

bligata poiché il Paese non poteva connettersi alla rete dei gasdotti. Poi è stato possibile collegare la Spagna all'Algeria attraverso il Marocco e comunque, a tutt'oggi, il 50 per cento del gas che entra nella nazione iberica utilizza i terminali. E l'Italia? «È una realtà importante, Gas Natural vi ha scommesso con due impianti di rigassificazione, uno a Trieste e l'altro a Taranto. L'Italia ha un solo impianto del genere, a Panigaglia, in provincia di La Spezia, che copre appena il 5 per cento delle importazioni dell'Italia, alimentate attraverso i gasdotti» dice Toca. E aggiunge: c'è spazio per crescere. Prova ne è che all'acquisizione di due gruppi siciliani, Brancato e Medigas, ora si è aggiunta anche la pugliese Nettis. In termini di obiettivi, gli spagnoli puntano a passare dagli attuali 250mila clienti ai 700mila nel 2008. (D.P.A.)

Avviso al pubblico

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**Metanodotto: Massafra - Biccari
DN 1200 mm (48") - 75 bar**

La Società Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ha presentato, in data odierna, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi della Legge 08.07.1986, n. 349 e del D.P.R. 11.02.1998, la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto del metanodotto denominato "Massafra - Biccari" avente lunghezza di 194,720 km, diametro di 1200 mm e pressione massima di esercizio di 75 bar.

Il metanodotto si sviluppa nella Regione Puglia nei Comuni di Massafra, Palagiano, Palagianello, Castellaneta, Laterza, in provincia di Taranto; nei Comuni di Altamura, Gravina di Puglia, Poggiorsini, Spinazzola in Provincia di Bari; nei Comuni di Candela, Deliceto, Bovino, Orsara di Puglia, Troia, Castelluccio Valmaggiore, Biccari in Provincia di Foggia ed in Regione Basilicata nei Comuni di Matera in Provincia di Matera e nei Comuni di Genzano di Lucania, Montemillone, Venosa, Lavello e Melfi in Provincia di Potenza.

Copia dello studio di impatto ambientale relativo al metanodotto è depositato, a disposizione del pubblico, presso la Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia, Zona Industriale, via delle Magnolie 70121 Modugno (BA) e presso la Regione Basilicata, Ufficio Compatibilità Ambientale, via Anzio, 75, 85100 Potenza.

Al sensi dell'art. 6 comma 9 della Legge 08.07.1986, n. 349 chiunque abbia interesse può presentare, in forma scritta, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, istanze, osservazioni o pareri al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma o presso gli uffici delle Regioni soprarrichiamate.

S. Donato M.se Il 23 settembre 2004

Snam Rete Gas S.p.A.
Costruzioni
Progetto Centro Sud
Il Project Manager
(ing. Giovanni Russo)

Dopo le due acquisizioni in Sicilia, Brancato e Medigas, è stata la volta della pugliese Nettis. Oltre Taranto, un progetto Trieste



Siamo Lieti di invitarvi per presentare le nuove
concept • nomad • camp • pantaloni



**Fiera del Levante
Salone dell'Arredamento**

**11-19 Settembre 2004
Pad. 17 / Stand 1-2**

"La Gazzetta del Mezzogiorno,

edizioni: Taranto
Bari
Potenza